

Due momenti della festosa invasione dei «cosplayer» travestiti con i costumi dei loro fumetti e cartoni animati preferiti

ASTI

Il Centrogiovani guarda al Giappone. Ieri, alla festa «cosplayer», pacifica invasione di ragazzi e ragazze vestiti con i costumi dei personaggi di fumetti e cartoni animati preferiti. Sono arrivati un po' da ogni parte. C'era chi, come Sonia Vasi, 28 anni, professione operaia, è partita alle 6 da Bologna per partecipare, nonostante nella sua città si svolga oggi una manifestazione analoga.

Sul palco dell'auditorium sono salite le due cosplayer più famose d'Italia: Giorgia Cosplay, al secolo Giorgia Vecchini, hostess dell'aeroporto di Villafranca (Verona) e Nadiask, nome d'arte di Nadia Baiardi, studentessa di Economia all'università Cattolica di Milano e opinionista in un programma su Mtv. La manifestazione è stata organizzata da due giovani astigiani, Fabio Aquilino e Ismaele Danzi e diretta da Stefano Cerrato dell'associazione Finzioni. Un piccolo evento per Asti che, per un giorno, è diventata la capitale degli appassionati di «manga» (i fumetti giapponesi) e di «anime» (i cartoni animati del Sol Levante). La variopinta «banda» dei «cosplayer» si è esibita davanti a un pubblico numeroso e divertito. Il premio per il miglior costume (sono realizzati tutti a mano dai ragazzi e utilizzando materiali «poveri») è andato a Ivan Martini, operaio di Neive,



I cartoni animati viventi dei fumetti giapponesi

28 anni, che impersonava Raul, il nemico di Ken il Guerriero. Tra le ragazze si è imposta Lisa Viglietti, studentessa di 21 anni di Mondovì, con il personaggio manga Miyobi. L'unico astigiano a salire sul podio è stato Lorenzo Omedè di San Damiano, 22 anni, laureando in Architettura e allievo della «Scuola di fumetto» di Asti.

A fare da corollario, il karaoke e la proiezione di due «anime» in prima assoluta in Italia. Come colonna sonora, e non poteva essere altrimenti, le sigle dei cartoni animati. [e. a.]

